

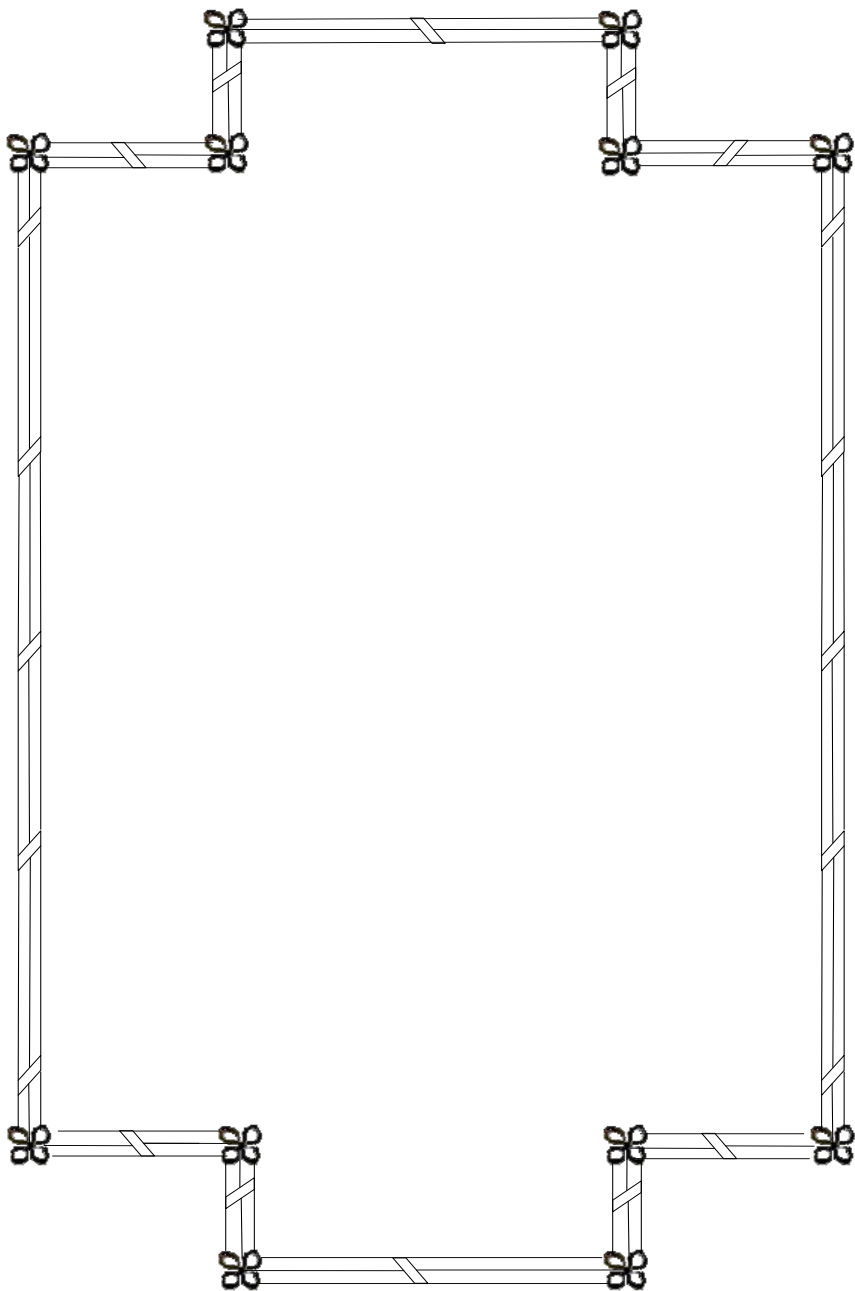
CENNI BIOGRAFICI E PREGHIERE

IN ONORE DELLA



B. Lucia Bufalari di Amelia

DELL'ORDINE AGOSTINIANO



1

J.M.J.

CENNI BIOGRAFICI E PREGHIERE

IN ONORE

DELLA

B. Lucia Bufalari di Amelia

DELL'ORDINE AGOSTINIANO

AMELIA

Prem. Tip. F. Pastura – Petrignani 1924

[2024 Ristampa dei Cenni Biografici e Preghiere in onore della
B. Lucia Bufalari di Amelia dell'Ordine agostiniano di P.

J.M.J.1924.]

COMPENDIO DELLA VITA DELLA

B. Lucia Bufalari di Amelia

DELL'ORDINE AGOSTINIANO

Lucia, sorella del Beato Giovanni da Rieti Agostiniano, detta d'Amelia, perché nata in Porchiano della Diocesi di Amelia, sul principio del secolo XIV, riuscì più illustre per le sue virtù che per la nobiltà dei BUFALARI, dalla cui famiglia trasse i natali. Avendo ardentemente bramato sin dai teneri anni la sua spirituale consacrazione allo sposo celeste, impetrò con indefessa preghiera dai genitori, di entrare nel Monastero di Amelia abitato dalle Religiose del Santo Padre Agostino.

Accoltavi con plauso e grande festa, come si conveniva a persona nota per illibata condotta e pietà, compiva un ammirabile noviziato ed emetteva la solenne professione.

Esemplarissima in tutte le virtù coltivò particolarmente l'amore alla solitudine e alla verginale purezza; arse di zelo per la salute delle anime, si consumò nella carità verso Dio,

nell' esercizio dell'orazione, nei digiuni, nella più rigida penitenza. Umile in sommo grado, non faceva in pubblico veruna cosa da poter attrarre gli occhi delle compagne, ma non vista operava ciò che avanzava d'assai la bontà comune.

Attesa la sua sperimentata probità, morta la Superiora fu eletta a succederle, non ostante la giovane età e le grandi ripugnanze.

Adempi il difficile incarico con tanta squisita prudenza che il sacro recesso progredì non poco nelle osservanze monastiche e nel benessere materiale durante il suo governo,

Giunta agli estremi della vita se ne volò, ancor giovanissima, allo Sposo Divino, il 27 Luglio 1350. Il Venerabile Corpo composto nella chiesa dei Padri Agostiniani, riscosse subito gli onori del pubblico ed Ecclesiastico culto, ed ella fu annoverata fra i Santi protettori della Città.

Si rese chiara Lucia nel volgere dei Secoli per la varietà dei miracoli, e specialmente nel risanare i fanciulli e nel liberarli dagli spiriti infernali.

Cresciuta di giorno in giorno la divozione, le benedette spoglie verginali, accompagnate dal Clero e dal Popolo, furono per ordine del Vescovo portate con gran pompa all'altare di S. Monica, più a quello

di S. Rita e in ultimo di S. Andrea Apostolo.

Nel 1832 Gregorio XVI, Sommo Pontefice, ne confermò il culto, e ne concesse la recita dell'Ufficio e la celebrazione della Messa a tutto l'Ordine Agostiniano.

Nel 1924 le Religiose Agostiniane di Amelia col consenso di S. E. Mons. Francesco M. Berti, Vescovo della Città, e del Rev. Padre Generale dei Romitani di S. Agostino, Tommaso Giacchetti, fecero domanda alla S. Congregazione dei Riti, perché il corpo della Beata fosse trasferito nel Tempio di S. Monica, per essere meglio custodito dalle sue Consorelle, e per accrescere sempre più in mezzo popolo Amerino la divozione verso la loro Beata concittadina.

Le Sacre Spoglie, dopo la ricognizione giuridica, poste in una ricca ed artistica Urna, e dalla chiesa di S. Agostino portate processionalmente per le vie della Città, riposano ora sotto l'Altare Maggiore di Santa Monica, e l'antica lampada votiva arde novellamente dinanzi all'urna di Lei, perpetuo ricordo delle sue virtù, pegno d'affetto e venerazione perenne verso l'antica Superiora del Monastero.

Oggi il corpo è venerato nella Chiesa concattedrale di Amelia.

Ogni anno, a settembre, vi si celebra la festa con grande partecipazione di famiglie e bambini.

PREGHIERA

Signor nostro Gesù Cristo, che rendesti veramente ammirabile la Beata Lucia Vergine a te Sacra, nel ridare la sanità ai fanciulli e nel mettere in fuga i demoni, accordaci pro propizio di superare per l'intercessione di Lei le insidie di tutti i nostri nemici, e di conseguire dalla tua misericordia la salute dell'anima e del Corpo.

Donaci o Signore una grazia tanto necessaria tu che vivi in eterno. Così sia.

(Dalla Liturgia della Messa)

TRIDUO DI PREGHIERE ALLA BEATA LUCIA DI AMELIA PER BAMBINI INFERMI

I

O Beata Lucia, ricordiamo con esultanza il trasporto ineffabile che ancor bambina vi rapiva a Dio. La grazia prevenendo la tenera vostra età, sentivate gaudio e letizia immensa nel pensare a Lui, nell'amarlo, nello sciogliere fervide e continue preghiere alla sua paterna bontà. Era sì generoso lo slancio del vostro cuore, da rifiutare gli stessi puerili

trastulli, onde assicurarvi più tempo e libertà per il servizio di Dio; e a tal fine, neanche vi lasciavate sorprendere dalle gioie, dai sorrisi, dalle dimostrazioni di affetto che vi elargivano i vostri cari. Deh per i meriti di questa vostra infanzia tutta santa, implorate la sanità ai nostri pargoletti, e noi vi promettiamo di crescerli con ogni nostro impegno alla pietà Cristiana, alla gratitudine verso di voi e all'imitazione delle vostre virtù, fin dai loro più teneri anni.

Pater, Ave e Gloria.

II

O Beata Lucia, voi per le molte ricchezze e la nobiltà della vostra prosapia, avreste potuto godervi le delizie della terra; nondimeno il vostro cuore infiammato di celeste carità, cominciò subito a disprezzarle, a fuggirne il pericoloso contatto e ad amare la vita solitaria. Nell'intimo dell'animo vostro udiste la voce soave di Gesù: "Vi condurrò nella solitudine e quivi converserò con voi". Perciò ancora giovanetta non lasciate mai di chiedere ai vostri genitori il sospirato permesso di entrare nella sacra dimora delle devote vergini Agostiniane. Per il merito singolare che acquistaste abbandonando le cose passeggiere e le vanità mondane

vi preghiamo di renderci sani gli amati figlioli, che ecciteremo sempre a seguire i vostri esempi luminosi, a praticare le vostre virtù, affinché crescano buoni nell'amore dei Cuori Santissimi di Gesù e di Maria.

Pater, Ave e Gloria,

III

O beata Lucia, appagati i vostri desideri nel vedervi all'ombra del Chiostro, correte da gigante la difficile via delle cristiane e monastiche virtù. Arse il vostro spirito pel supremo eterno Signore, e per la salute delle anime; fu altamente geloso del verginale candore e della osservanza regolare.

Eletta Superiora contro la vostra volontà, vi serbaste umilissima, servendo con nobile affetto le compagne quasi voi foste l'ultima di esse, e meritaste di essere chiamata giovanissima al beato soggiorno dello Sposo Celeste. Deh per tanti pregi impetrate le forze ai deboli nostri fanciulli, affinché ridonata loro la sanità per vostra intercessione, vengano con i loro cari a rendere a Dio le debite azioni di grazie,

Pater, Ave e Gloria,

RINGRAZIAMENTO

O Beata Lucia, nostra benefattrice e patrona, noi madri essendo state consolate dalla vostra esimia bontà e valida intercessione col riavere sani e robusti i nostri figli, ci prostriamo riconoscenti innanzi a voi, ve ne rendiamo le grazie più fervide e protestiamo di nutrirvene eterna riconoscenza.

Voi pure ringraziate a nome nostro la misericordia Divina che ci ispirava di rivolgerci a voi, di sollecitare il vostro patrocinio, d'interporre le vostre efficaci orazioni e ne confortava concedendoci quanto noi si bramava. Ora, beata Lucia, ottenete altresì a questi figliuoli di crescere nel timor santo di Dio nell'ossequio ed obbedienza alla sua Chiesa e di stare sempre lontani dalle anime perverse e corruttrici. Noi, ve ne facciamo solenne e pubblica promessa, non lasceremo, di compiere i nostri materni e religiosi uffici con l'istruirli e munirli, esortarli ed edificarli.

Tenete, o Beata Lucia, gli occhi vostri su loro e su noi, benedite le nostre famiglie, e non permettete che si allontanino d'un solo punto da quel retto sentiero che ne guida infallibilmente al cielo. Così sia.

Pater, Ave e Gloria.

TRIDUO

La preparazione alla Festa della BEATA LUCIA



O gemma fulgidissima dell'Ordine Agostiniano, Beata Lucia, che fin dalla più tenera età, per un prodigio singolare della grazia divina, sapeste talmente conoscere e stimare la preziosità dei beni celesti, che senza esitazione, rispondendo alla voce di DIO, abbandonaste con allegrezza gli onori, i piaceri e le ricchezze del mondo, desiderosa solo della vera nobiltà che viene dal servire fedelmente colui che è l'unico e vero Signore del mondo, deh fate che anche noi seguendo il vostro esempio sappiamo elevarci coi nostri pensieri e coi nostri affetti sui beni caduchi e vani della terra, e tendere unicamente all'acquisto della vera gloria e della vera felicità.

Tre Pater, Ave e Gloria. Inno: Jesu corona Virginum.

V Specie tua et pulchritudine tua.

R Intende etc.

OREMUS

Domine Jesu Criste qui Beatam Lciam Virginem tuam in sanandis pueris, et daemonibus fugantis mirabilem effecisti, concede propitius ut ipsa intercedente omnium hostium superatis insidiis salutem mentis et corporis consequamur. Per Cristum Dominum nostrum. Amen.

II

O Fiore d'innocenza e miracolo di penitenza, Beata Lucia, che giovanetta appena, nell'umiltà e nel nascondimento, sapeste talmente unire ad una vita di contemplazione la vita più operosa e feconda di bene, da meritare per il vostro senno tanto superiore all'età di essere assunta al governo di questo venerabile Monastero, deh fate che anche intendendo la grande verità che la vera sapienza viene da Dio, e che nel suo santo timore ha

vero fondamento, sappiamo nell'esercizio dell'umiltà cristiana, dirigere tutte le nostre azioni a gloria di Dio a profitto delle anime nostre, a edificazione del prossimo.

Tre Pater etc.

Tre Pater Ave e Gloria. Inno, Versetto, Oremus come a pag. 11: (- Domine Jesu Christe, qui Beatam Luciam, Virginem tuam, in sanandis pueris et daemonibus fugandis mirabilem effecisti, concede, propitius, ut, Ipsa intercedente, omnium hostium superatis insidiis salutem mentis et corporis consequamur. Per Christum D.N.).

III

O nostra potente avvocata Beata Lucia, che Dio ha voluto glorificare anche sopra questa terra, riversando per le vostre mani sulla nostra città le grazie più segnalate e dandovi potere sugli spiriti maligni, che sopra ogni altra cosa attentano all'innocenza e alla incolumità dei pargoli tanto cari al Cuore di Gesù, deh riguardate pietosa alle nostre miserie conservate la vostra preziosa e potente protezione alla Città di Amelia che si gloria di avervi dato i natali e di custodire le vostre spoglie mortali; ma soprattutto difendete dai malefici influssi dello spirito del male l'incauta gioventù, perché cresca sana ed innocente all'onore della religione

E alle speranze delle famiglie cristiane, e perché sappia poi tramandare alle future generazioni puro ed intatto il retaggio della fede e della pietà.

Tre Pater Ave e Gloria. Inno, Versetto, Oremus come a pag. 11: (- Domine Jesu Christe, qui Beatam Luciam, Virginem tuam, in sanandis pueris et daemonibus fugandis mirabilem effecisti, concede, propitius, ut, Ipsa intercedente, omnium hostium superatis insidiis salutem mentis et corporis consequamur. Per Christum D.N.)

ORAZIONE

Per il GIORNO 27 LUGLIO FESTA DELLA BEATA LUCIA

O Beata Lucia eletta sposa di Gesù, dal soggiorno glorioso a cui vi ha innalzato lo sposo celeste volgete uno sguardo benevolo sopra di noi che qui siamo convenuti in questo giorno ad onorare la vostra memoria, ed implorare la vostra mediazione. Voi siete stata nostro modello ed esemplare, ma siate ancora nostra amorosa protettrice. Deh accrescete il numero dei vostri devoti coll'accrescere il numero dei vostri imitatori. Le vostre Reliquie collocate sui nostri altari a pubblica venerazione attraggano la fiducia del popolo devoto: divenga la

vostra tomba scudo e difesa dai più crudi flagelli; si moltiplichino e si perpetuino i vostri miracoli per ridestare in noi la fede illanguidita e smorta.

Sopra queste contrade calcate dalle vostre orme e santificate dalla vostra presenza diffondente le copiose benedizioni, e come angelo tutelare difendete la patria vostra da ogni disgrazia e dai meritati castighi. Ma in modo speciale questo recinto di sacre vergini figlie vostre ed eredi delle vostre virtù, fruttifichi alla Chiesa degne vostre imitatici. Sono anche esse allevate nella medesima religione, istruite alla stessa scuola, illuminate dallo stesso spirito; deh si veggano rivivere nelle vostre eredi le medesime virtù vostre fino ai secoli più remoti; e questo chiostro, un giorno preziosa vostra dimora, sia sempre da voi guardato e protetto con amorosa e tutta parziale assistenza, ed offra al mondo la più splendida prova della vostra santità e

del vostro valevole patrocinio. Infondate finalmente su tutti i cristiani in generale, ed in particolare su questo popolo vostra quell'amore della religione e della innocenza, che vi fece trionfare nel mondo dei suoi piaceri e delle sue seduzioni, affinché dopo avervi imitato sulla terra godiamo con voi nel cielo dell'eterna beatitudine promessa a tutti quelli i quali avranno perseverato costantemente a battere le vie della giustizia e della santità. Così sia.



HYMNUS (1)

in honorem B. LUCIAE Virginis Amerinae

O Virgo venerabilis
Lucia sposa Numinis
In terris admirabilis,
Miraculorum gloria.

Tu vera lucis filia
Quae lucem signas nomine
Et vera lucis gaudia
Fundis salutis omine.

Ad nos converte lumina
Quibus moerores animi
Mentisque pellas nubila
Precamur corde unanimi.

Tuas ad aras supplices
Remotae gentes confluunt,
Viri matronae ac virgines
Cordisque vota proferunt.

Flexis ad arcam genibus
Sacra osculantur fercula, (2)
Matresque fuis precibus
Hic tibi sistunt pignora. (3)

Per te redduntur sospites
Infantes ab angoribus
Per te maligni spiritus
Fugantur a corporibus.

Nos te, Lucia, quaesumus
Semper benigna respice,
Cunctisque adversis casibus
Vota precesque suscipe.

Per te recedant fulmina
Ab hac devota patria,
Per te potestas infera
Silescat inter tartara.

Nos a calamitati bus,
Alma protectrix, eripe,
A morbo ac tempestati bus
Semper devotos protege.

Tu nobis super sidera
Implora donum gratiae,
Et post vitae quiscrimina
Fac nos consortes gloriae.
Amen

- (1) D'ignoto autore
- (2) La Insigne Reliquia dell'intera sua Spoglia mortale!
- (3) I Figlioli.

Nihil obstat quominus imprimatur

Ameriae 23 Septembris 1924.

Fr. Franciscus M. Epus

Traduzione italiana dell'HYMNUS

<<O Lucia, vergine, degna di venerazione, Sposa del Nume, ammirabile sulla Terra per la gloria dei miracoli, Tu sei la vera Figlia della Luce, Tu denoti luce col Nome tuo. Tu diffondi le gioie della luce, augurando salute. Volgi a noi gli sguardi. Sgombra la mestizia dal nostro cuore, le nubi dalla nostra mente. Le genti accorrono da lungi supplichevoli al tuo Altare. A te dinanzi si prostrano uomini grandi, Matrone, Verginelle, sciogliono i promessi Voti, manifestano a Te i propri desideri. Genuflessi presso l'Urna baciano il tuo sacro Corpo; le madri, sciolte in lagrime, ti presentano i loro figlioli. Per opera tua gli Spiriti infernali abbandonano, veloci, i corpi umani.

<<Ti preghiamo, o Lucia, di mirarci sempre con occhio propizio e di accogliere le preci e i Voti nostri in ogni avversa fortuna. Per il tuo patrocinio i fulmini siano lontani da questa tua devota Città, le potenze dell'Inferno si tacciano entro il Tartaro.

<<Alma Protettrice, campaci dalle disgrazie, dalle infermità, dalle tempeste. Tu dallo stellato Soggiorno, ove ti trovi, imploraci il Dono della Grazia e per esso, dopo le terrene vicende, rendici consorti della tua Gloria>>.

Inno: Jesu Corona Virginum

Eseguito durante le processioni per una Santa vergine.
L'inno *Jesu corona Virginum*, attribuito a S. Ambrogio,
è dedicato alle sante vergini.

Jesu, corona Virginum,
Quem Mater illa concipit,
Quae sola Virgo parurit,
Haec vota clemens accipe.

Gesù, gloria delle Vergini,
concepito dalla Beata Madre,
la sola che partorì vergine,
accogli, clemente i nostri voti.

Qui pergis inter lilia,
Septus choreis Virginum,
Sponsus decorus gloria,
Sponsisque reddens praemia.

Tu che incedi tra i gigli,
circondato da vergini danzanti,
sposo splendente di gloria,
doni alle spose il premio eterno.

Quocumque tendis Virgines
Sequuntur, atque laudibus
Post te canentes cursitant,
Hymnosque dulces personant.

Ovunque ti dirigi, le vergini
ti seguono, e con canti di lode,
dietro di te si affrettano cantando,
inni armoniosi intonando.

Te deprecamur supplices
Nostris ut addat sensibus
Nescire prorsus omnia
Corruptionis vulnera.

Ti preghiamo supplici,
concedi ai nostri sensi
di ignorare completamente
le ferite della colpa.

Virtus, honor, laus, gloria
Deo Patri cum filio,
Sancto simul Paraclito
In saeculorum saecula. Amen

Virtù, onore, lode, gloria
a Dio Padre e Figlio,
insieme al Santo Spirito.
Nei secoli dei secoli. Amen.



“Beata Lucia, Virgo amerina, Soror Beati Joannis
Simplicis, ex illustri Familia Bufalaria, Ord. Herem.
S. Augustini, Mantellata, sed continuorum Miraculo-
rum Gloria Lucidior in liberandis Pueris a Ferarum
morsu et a veneficarum tinctu labefactatis, mirabilis
in vita, et post mortem Diabolo terribilis”

